



Ciak, si gira e il regista è Sabatini «In A voglio andare con Piacenza»

PLAYMAKER E REALIZZATORE: «SONO COMPETITIVO, NON BASTA GIOCARE, CI VUOLE LA SFIDA»

PIERO GUERRINI

È uno dei migliori playmaker di A2, ha qualità e personalità. È uno dei 4 candidati a Mvp del mese per il Girone Verde di A2, nominato oggi. Gherardo Sabatini viaggia a 16,4 punti e 10 assist. Eppure non è contento.

Sabatini, lei è il leader dell'Assigeco Piacenza.

«Sono abbastanza contento di quello che sto combinando, ma non conta se la squadra non vince. Su cinque gare ne abbiamo perse tre, di cui due al supplementare, un po' perché siamo arrivati stanchi alla volata, inizialmente, un po' per le scelte. E nella sconfitta a Torino ho le mie colpe. Ma sono convinto che la squadra sia forte e che possiamo toglierci soddisfazioni, arrivare in fondo».

Lei ormai è un navigatore della categoria. Il suo giudizio?

«Sono al 9° anno, è vero. A mio avviso ci sono squadre ottime, a cominciare dalla Vanoli Cremona, molto forte e allenata mol-

to bene. Ma ce la siamo giocata con loro, poi magari ai playoff con partite ravvicinate sarà diverso. Ci sono Cantù, Udine e Pistoia, Forlì che ha un coach preparato come Antimo Martino. E la Fortitudo ha fattore campo e magari aggiunge un giocatore. Torino? Buona, ma noi siamo più forti».

In 9 anni il livello è cresciuto?

«Il livello tecnico si è mantenuto ottimo. È più importante la componente fisica e atletica, il gioco è diventato più veloce e atletico, come peraltro piace a me».

Il basket non produce profitti. E molti imprenditori entrano in questo mondo perché i figli

giocano. È successo anche a suo papà Claudio Sabatini?

«Io giocavo a calcio ed ero appassionatissimo. Avevo 9 anni quando papà prese la Virtus. Cominciai a giocare e me ne sono innamorato. Poi sono

molto competitivo e volevo emergere. Comunque ci sono grandissimi imprenditori a Milano, nella Virtus, a Tortona, Venezia. Il basket si muove, ma dovrebbe esserci un po' più di organizzazione comune per la sostenibilità. E non è che nel calcio italiano vada molto meglio, nonostante introiti differenti».

Segue ancora il calcio, dunque.

«Sono un sostenitore non caldissimo del Bologna. Piuttosto mi piace vedere il bel calcio. Ma vale per ogni sport, sono un appassionato. Seguo Padel e tennis. A Padel sono bravino. Come Sconochini? No, ma mi piacerebbe giocare con lui o sfidarlo. Ripeto, sono competitivo».

Il suo futuro: padel o basket?

«Il basket mi piace molto e ci metto tutto finché gioco, ma per il mio futuro ho bisogno di sfide che mi piacciono e stimolino.

Vorrei riuscire in altro. Mi sono laureato in Economia Aziendale, non sono Einstein però un

pezzo di carta ce l'ho. Sto iniziando qualcosa nell'immobiliare e a dare una mano in famiglia per gli eventi».

Lei ha numeri da Serie A, perché resta in A2?

«In Serie A se non riesci a sfondare ad alto livello resti nel limbo, giochi poco e guadagni meno. Preferisco essere protagonista in A2. Ci vorrebbe la sfida giusta e io ce l'ho: Salire in A con Piacenza».

A chi deve di più come coach e chi la ispira come giocatore?

«Sono stato bene con tutti gli allenatori, ma con Salieri sono al terzo anno e c'è sempre identità di vedute cestistiche e grande rispetto reciproco. Ho rinunciato a offerte (tipo Cremona) per restare. I giocatori che mi piacciono sono i Mike James e Facundo Campazzo, creativi e realizzatori. Perché per distribuire con generosità ai compagni, come piace a me, bisogna essere pericolosi a livello individuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 04.11.2022 Pag.: 32
Size: 359 cm2 AVE: € 17591.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Gherardo Sabatini, 28 anni, 16,4 punti e 10 assist di media (CIAMILLO)